



Pos.016.0001.008/2023/3

Regione Marche  
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali  
**c.a. Dirigente Dott. Roberto Ciccioli**  
[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

Ministero dell'ambiente e della sicurezza  
energetica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e  
la qualità dello sviluppo - Divisione V – sistemi  
di valutazione ambientale  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**OGGETTO:** [SCA\_0073] Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale – Comunicazione di avvio delle consultazioni pubbliche.  
**Interventi ricadenti nel territorio della Provincia di Macerata contribuito**

Con riferimento alla nota relativa alla procedura di VAS in oggetto, pervenuta dalla Regione Marche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali in data 28/03/2023 con prot.MC.-8600;

Presa visione della relativa documentazione resa disponibile in formato digitale ai seguenti link:

- <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/piano-sviluppo-rete/valutazione-ambientale-strategica>

- <https://www.mase.gov.it/energia/energia-elettrica>

Rilevato che trattasi della consultazione ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/06, riguardo al Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) del Piano di sviluppo 2023 in oggetto, al fine di “definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale” ;

dato atto che:

il territorio della Provincia di Macerata, ricade nella macro-area territoriale Adriatica di analisi, che viene caratterizzata per i seguenti aspetti (come da appendice):

- siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- aree appartenenti all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette
- Patrimonio culturale e paesaggistico, di cui agli articoli:
- 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
- 142 Aree tutelate per legge,
- siti appartenenti al Patrimonio Unesco;
- sistema insediativo;
- pericolosità idro-geomorfologica.

Si osserva quanto segue:

- riguardo alle "esigenze elettriche", generalmente prospettate a livello strategico nella metodologia della Vas al P.di S. della RTN, si chiede di prevedere l'analisi delle eventuali alternative delle tipologie di azione attuabili;

- riguardo alla metodologia per la redazione del Rapporto ambientale ed in particolare per la costruzione del quadro conoscitivo e ai criteri ERPA, si chiede:

- di individuare "aree di studio" degli interventi, opportunamente definite su una scala territoriale di dettaglio tale da consentire valutazioni significative;
- di caratterizzare le aree di studio, con informazioni contestualizzate al territorio interessato, sulla base dei contenuti dei vigenti strumenti di Pianificazione Territoriale e Ambientale regionale, provinciale (PTCP) e comunale (PRG adeguati al PPAR/PTC) da cui sono desumibili i valori ambientali territoriali e socio-economici rilevanti ai fini della verifica del grado di compatibilità/sostenibilità nell'inserimento delle infrastrutture di cui trattasi.
- riguardo al sistema insediativo, il criterio utilizzato nella macro-area di riferimento – nell'appendice del RPA - con le diciture "urbanizzato continuo" e "urbanizzato discontinuo", non trova rispondenza nel glossario di riferimento dei vigenti strumenti di pianificazione del territorio, e non risulta comunque sufficiente a caratterizzare la specificità dell'assetto insediativo locale; a tal riguardo si dovrà fare riferimento alle previsioni ed ai contenuti dei vigenti PRG comunali, in larga parte adeguati al PPAR ed al PTC provinciale.

Distinti saluti.

LT

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE  
(Arch. Maurizio Scarpecci)